



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Decreto fiscale/1
Ritenute e appalti,
fuori mercato
le imprese
con bilanci in rosso

Gavelli e Latour
— a pagina 22

Decreto fiscale/2
Compensazioni
solo per chi
ha presentato
la dichiarazione

Gian Paolo Tosoni
— a pagina 23



10
1910-2020
2010.
Instagram
fa il debutto online.
Nasce Alba Leasing.

Social si nasce,
leader si diventa.

alba leasing
www.albaleasing.eu

FTSE MIB 23182,72 +0,93% | FTSE 100 7239,66 +1,43% | €/S 1,1094 — | SPREAD BUND 10Y 175,10 +1,70 | **Indici&Numeri** → PAGINE 28-31

Ilva, cinque giorni per evitare lo stop

LA CRISI DELL'ACCIAIO

Entro l'11 dicembre verdetto del giudice sulla proroga per l'Altoforno 2

In caso di no scatteranno il sequestro senza facoltà d'uso e lo spegnimento

Edizione chiusa in redazione alle 22,30

Conto alla rovescia per l'altoforno 2 dell'ex Ilva di Taranto (ora Arcelor-Mittal). Il 13 dicembre scadono i termini per l'ulteriore messa in sicurezza dell'impianto e all'inizio della prossima settimana è atteso il responso della Magistratura sulla richiesta di proroga da parte di Ilva in as. Servire tempo per eseguire i lavori. Il clima che precede le decisioni del giudice non è buono. Ilva teme il no alla proroga. Il che farebbe scattare un nuovo sequestro dell'impianto conducendolo allo spegnimento. **Palmioti** — a pag. 9

SALVATAGGI

Alitalia, nominato il supercommissario: alla guida Leogrande

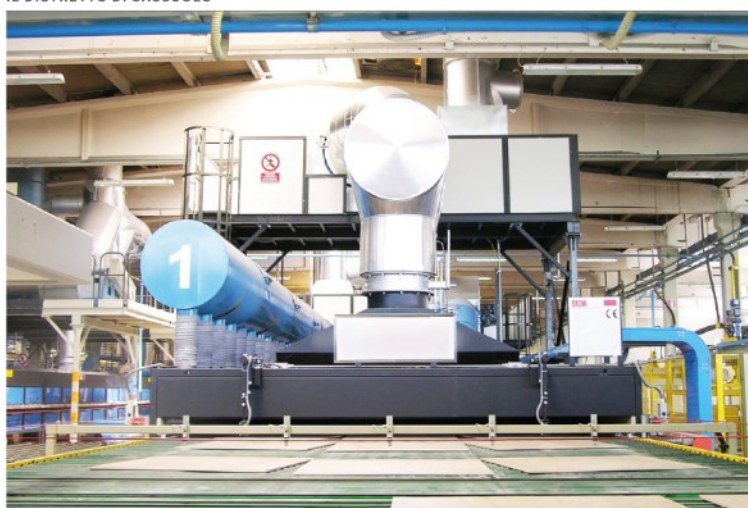
Gianni Dragoni — a pag. 15

LAVORO

Dai contratti a tempo extra tassa da 210 milioni a carico delle imprese

Giorgio Pogliotti e Claudio Tucci — a pag. 2

IL DISTRETTO DI SASSUOLO



Industria e ambiente. Il distretto ceramico di Sassuolo è all'avanguardia nel mondo per le tecnologie green

Ceramica, alleanza per tagliare le emissioni

L'aria che soffia sul distretto ceramico di Sassuolo è dell'80%; più pulita rispetto a quella che circolava negli anni Novanta «e lo sarà ancora di più nei prossimi anni perché l'accordo che firmiamo oggi con le istituzioni ci impegna a ottimizzare ulteriormente le prestazioni ambientali per ridurre e compensare gli impatti

diretti e indiretti e contribuire così alla qualità e alla sostenibilità del territorio», spiega il presidente di Confindustria Ceramica, Giovanni Savorani. Ricordando che il distretto ceramico sassolese è reduce da 2 miliardi di euro di investimenti, negli ultimi quattro anni, in tecnologie green. **Ilaria Vesentini** — a pag. 12

Plastic tax ridotta e rinviata a luglio Auto aziendali salve Sugar tax a ottobre

INTESA SULLA MANOVRA

I fondi dai giochi. Conte: non siamo il governo delle tasse. Il premier al Quirinale

Sfittamento della plastic tax a luglio 2020, in versione alleggerita a 40 centesimi al chilo. E un posticipo di sei mesi, a ottobre, della sugar tax. Azzerata la tassa sulle auto aziendali. La quota maggiore delle coperture arriverà da un aumento del prelievo sui giochi, per 300 milioni. Il duro braccio di ferro nella mag-

gioranza sulle cosiddette microtasse, con Italia Viva che ha insistito per il rinvio al prossimo anno delle due misure mentre Matteo Renzi agitava lo spettro del voto anticipato, si è concluso in serata con un accordo, dopo le tensioni esplose nel vertice a Palazzo Chigi cominciata la mattina. E che ha visto il premier Giuseppe Conte salire al Quirinale per riferire al capo dello Stato. Mattarella ha posto le sue condizioni su tre fronti urgenti: oltre alla legge di Bilancio, le crisi aziendali e l'autonomia regionale. Conte: non siamo il governo delle tasse. **Servizi** a pagina 3

PARLA IL PM PAOLO IEO

«Per battere l'evasione inutili sanzioni più alte
Imprese, nuovi modelli
contro le sanzioni 231»



Procuratore aggiunto a Roma, Paolo IEO

Giovanni Negri — a pag. 4

LEONTEQ

Oltre 400 certificati di investimento in quotazione su EuroTLX

PUBBLICITÀ

RENDIMENTI POTENZIALI FINO AL 24% PER ANNO

Scopri i nostri certificati di investimento su <https://certificati.leonteq.com>

Leonteq Securities (Europe) GmbH, London branch
Prima di assumere qualsiasi decisione di investimento, leggere attentamente il Prospetto di Base, ogni eventuale supplemento e la relativa Nota di Sintesi nonché la Condotta Operativa e il Documento contenente le informazioni chiave (KIID) del prodotto, con particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento. Il Prospetto di Base e gli altri documenti relativi al prodotto sono disponibili sul sito www.leonteq.com e possono essere consultati gratuitamente presso Leonteq Securities AG, Europaplatz 39, 8004 Zurigo, Svizzera. Il valore dei prodotti finanziari è soggetto a oscillazioni del mercato, che possono condurre alla perdita, totale o parziale, dei capitali investiti nei prodotti finanziari. Si raccomanda agli investitori di consultare un consulente finanziario competente prima di investire nei prodotti finanziari.

L'industria tedesca perde colpi: dopo gli ordini giù la produzione

OTTOBRE IN FRENATA

Due sorprese negative consecutive dall'economia tedesca. L'Istituto di statistica Destatis ha comunicato ieri che la produzione industriale di ottobre è crollata segnando -1,7% rispetto al mese precedente (-5,3% sull'anno). Giovedì era stata la volta degli ordini all'industria, inaspettatamente in territorio ne-

gativo (-0,4%) mentre era atteso un mini rimbalzo. Nel manifatturiero è stato molto colpito il settore dei beni capitali (-4,4%) e delle costruzioni (-2,8 per cento). Sul fronte dei beni capitali le cause dietro al crollo sono state determinate dai comparti automobilistico, meccanico e ingegneristico. La prima economia dell'Eurozona non sembra dunque emergere dalla stagnazione. **Miraglia** — a pag. 20

FALCHI & COLOMBE

STOP AI TASSI NEGATIVI, INIZIA LA SVEZIA?

di Donato Masciandaro — a pagina 20

L'USCITA DI SCENA A MILANO (1923-2019)

Laddio ad Aletti, campione degli agenti di cambio



A pagina 17 il ritratto di Urbano Aletti scritto da Ettore Umagalli e Attilio Ventura, a lungo presidenti della Borsa di Milano

Banchiere ed ex presidente di Borsa Italiana. Urbano Aletti, fondatore della Banca Aletti e invitato al brindisi con una battuta: «Messieurs, le club est terminé», disse. **Continuo** a pagina 17

food

ECONOMIA DEL CIBO E AGROALIMENTARE



Agricoltura, il 90% dei campi non è assicurato

Alessio Romeo — a pag. 26

ILSOLE24ORE.COM

24+

ONLINE
Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video: l'informazione diventa Premium

LAVORO

Dai contratti a tempo extra tassa da 210 milioni a carico delle imprese

Giorgio Pogliotti e Claudio Tucci — a pag. 2

Contratti a tempo, sovrattassa da 210 milioni

Il peso sulle imprese. Gli effetti del decreto dignità su aziende e agenzie per il lavoro: l'aggravio dello 0,5% si aggiunge all'addizionale fissa all'1,4%**Pressing sui correttivi.** La maggioranza studia emendamento in manovra. La sottosegretaria Puglisi: «Stop all'aggravio e causali definite dai Ccnl»

L'aumento di 56mila contratti a termine registrato dall'Istat da luglio 2018 a ottobre 2019 è legato a un maggior ricorso al turn over

Pagina a cura di **Giorgio Pogliotti** e **Claudio Tucci**

Una "sovrattassa" da circa 210 milioni di euro l'anno che pesa su aziende e agenzie per il lavoro. È l'effetto del primo anno di applicazione dell'aggravio contributivo dello 0,5% che scatta ad ogni rinnovo di un contratto a tempo determinato (somministrazione inclusa), introdotto nell'estate 2018 con il decreto dignità, che va ad aggiungersi all'addizionale dell'1,4% (fissa) che già le aziende pagano in caso di utilizzo dei lavoratori temporanei. Queste somme servono a finanziare la Naspi, la nuova indennità di disoccupazione.

È questa la stima del mondo produttivo che più utilizza rapporti a tempo determinato, ovvero il terziario (Confcommercio, Confesercenti e Federturismo di Confindustria) e **Assolavoro** che rappresenta la quasi totalità delle Agenzie di somministrazione. L'aggravio dello 0,5% introdotto dal Dl 87/2018 è a sommatoria, quindi in sede di primo rinnovo il costo aggiuntivo è dell'1,9% (1,4% fisso + 0,5%), al secondo rinnovo diventa 2,4% e così via, a salire ogni volta dello 0,5% in più. Se, ad esempio, nella grande distribuzione, si è fatto un contratto a termine per un lavoratore in occasione del black fri-

day, e poi lo si vuole rinnovare per le festività natalizie, e poi per il picco dei saldi di gennaio e ancora per la Pasqua: il sovraccosto è del 2,9%. Nelle intenzioni del governo Conte 1, la misura doveva rappresentare – insieme alla reintroduzione di rigide causali legali – un deterrente all'utilizzo reiterato dei contratti a termine, ed una spinta al tempo indeterminato, considerando anche l'incentivo per la trasformazione rivolto agli under 35.

Tuttavia i dati Istat e Inps danno un'altra fotografia. Da luglio 2018 a ottobre 2019 secondo l'Istat i dipendenti a termine sono aumentati: si è passati da 3.062.000 a 3.118.000, con 56mila occupati a termine in più. Questo aumento, però, è legato al maggior ricorso al turn over: si apre un contratto con un lavoratore e alla scadenza dei 12 mesi invece di rinnovarlo, essendo diventato più complicato (per la causali e i costi maggiori), si assume un'altra persona. Questa tendenza è confermata dall'osservatorio Inps che calcola il saldo netto tra le attivazioni con contratti a termine e le cessazioni: ebbene, al netto delle variabili congiunturali, si è passati da un saldo netto positivo di 33.761 contratti a luglio 2018 a un crollo di -70.989 a settembre 2019 (ultimo dato disponibile). Lo stesso fenomeno è accaduto per la somministrazione: in questo caso si è passati nello stesso arco temporale da un saldo positivo di 16.746 rapporti di lavoro ad uno negativo di -4.935. Tutto ciò è avvenuto senza che vi fosse una maggiore occupazione: il saldo netto complessivo tra nuovi contratti e cessazioni a settembre è pari a -251.965 rapporti di lavoro, mentre a luglio 2018 ci si attestava su +135.042. Nonostante, quindi, l'aumento delle attivazioni a tempo indeterminato e delle trasformazioni registrate fino a giugno 2019, anche l'Istat ad ottobre ha registrato una variazione stabile dell'occupazione dipendente (+8mila) ed

un'esplosione del lavoro indipendente (+38mila). Si assiste, dunque, ad un travaso verso forme di lavoro meno tutelate (come le partite Iva), complice anche il regime fiscale agevolato dalla flat tax sul lavoro autonomo.

Ma come si arriva alla stima di 200 milioni circa? Per il mondo della somministrazione l'osservatorio **Datalab-Assolavoro** calcola un aggravio di costi di almeno 110 milioni a carico del sistema, ovvero delle agenzie per il lavoro e delle imprese utilizzatrici, ipotizzando un numero di 2,3 contratti procapite e 850mila lavoratori con almeno un giorno in somministrazione. Inoltre Confesercenti stima un aggravio del costo del lavoro per le imprese di circa 100 milioni di euro l'anno.

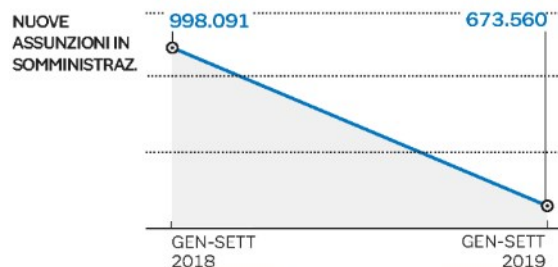
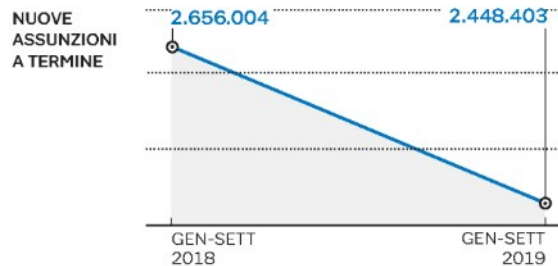
Prendendo spunto da questa realtà, una fetta della maggioranza sta spingendo per modificare la disciplina dei contratti a termine in due aspetti, con un emendamento in legge di bilancio. A farsi promotrice dell'intervento è la sottosegretaria al Lavoro dem, Francesca Puglisi: «Bisogna guardare con laicità l'impatto delle politiche e correggere le storture - spiega. Il decreto dignità va migliorato, va tolto l'aggravio dello 0,5% che sta generando maggiore turn over a scapito dei lavoratori e delle aziende. Sulle causali legali rigide, invece, la definizione va affidata alla contrattazione collettiva che le potrà adattare meglio alle esigenze di ciascun settore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il calo dei contratti a termine

Nuove assunzioni e variazione netta dei rapporti di lavoro a tempo determinato e in somministrazione.



Fonte: Osservatorio Inps

ASSOLAVORO**«È tempo di avviare una verifica, servono correttivi»**

«Dal nostro osservatorio possiamo vedere come per i contratti a tempo determinato il combinato disposto tra l'aggravio dello 0,5% e l'introduzione di causali non praticabili per gran parte delle aziende, sta producendo due fenomeni: il maggior turn over e lo scivolamento verso forme contrattuali flessibili meno tutelanti per il lavoratore, come il lavoro intermittente o le partite Iva». A parlare è il presidente di **Assolavoro**, **Alessandro Ramazza**: «L'impatto negativo del decreto dignità si fa sentire soprattutto durante i picchi lavorativi come le festività o i saldi, per attività che servono solo per alcuni mesi o determinate giornate della settimana. Se l'obiettivo era quello restituire dignità al lavoro, ebbene è stato contraddetto dai dati che evidenziano un esempio lampante di eterogenesi dei fini. È tempo di avviare una verifica degli effetti della nuova normativa per introdurre delle correzioni». Ramazza, peraltro, ricorda come sulle trasformazioni a tempo indeterminato un contributo rilevante sia arrivato proprio dalle agenzie per il lavoro (circa un terzo).



**ALESSANDRO
RAMAZZA**
Presidente di
Assolavoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

